



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Conoscere la Verità

(Dal Vangelo secondo Giovanni 8:29,32)

²⁹*Colui che mi ha mandato è con me; Egli non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli piacciono».*

³⁰*Mentre Egli parlava così, molti credettero in lui.*

³¹*Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; ³²conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».*

Messaggio della Parola di Dio al culto di domenica 13 gennaio 2013

Siamo invitati dalla Parola di Dio a fare spazio nei nostri cuori all'amore per la verità perché è solo così che possiamo essere salvati.

Questo mondo che corre dietro alla propria cupidigia e proclama la menzogna essere verità, si allontana sempre più dalla presenza dell'Iddio vivente e vero.

Gesù, quello che ha detto ai Giudei di quel tempo, lo dice ancora a noi: Egli non è solo ma sempre in comunione col Padre perché continuamente fa le cose che al Padre piacciono (v. 29). Anche noi, come Lui, essendo stati da Lui mandati ([Giovanni 20:21](#)), siamo invitati ad imitarlo e, se facciamo del continuo le cose che a Lui piacciono, possiamo sempre godere della Sua presenza.

La nostra vita di credenti non può ridursi ai soli momenti di vita comunitaria trascorsi fra le mura del locale di culto, ciò significherebbe essere dei discepoli non veri. Siamo chiamati a vivere la nostra cristianità soprattutto nella nostra vita quotidiana ovvero in famiglia, sul posto di lavoro e nei rapporti con gli altri. È lì che dobbiamo fare le cose che piacciono al Signore ed è lì che il nostro culto spirituale a Dio deve essere offerto.

Non possiamo conformarci alla mentalità di questo secolo e vivere secondo le tendenze del mondo scusando e giustificando le abominazioni che sempre più, in nome di una falsa verità e altrettanto falsa libertà, vengono compiute sotto il cielo ([Romani 1:18,32](#)).

La parola di Dio contro tali pratiche ed abitudini, vestite di modernità, ci mette in guardia affinché non le pratichiamo ([Efesini 5:11,13](#)) perché nel cielo “nulla d'immondo e nessuno che commetta abominazione o falsità vi entrerà mai, ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello”. (Apocalisse 21:27)

Per fare le cose che piacciono a Dio bisogna, prima di ogni cosa, mettere ordine nella nostra vita ([1^a Corinzi 14:33](#)) dando a Gesù il primato nel nostro cuore. Così facendo saremo in grado di camminare nelle buone opere che Dio ha già preparato per noi ([Efesini 2:8,10](#)) e di perseverare nella Sua parola per essere dei veri discepoli (v. 31).

“Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri ... e il Dio della pace sarà con voi.” (Filippesi 4:8,9)

Dio sarà sempre presente nel pellegrinaggio della vita dandoci riposo:

- “Io sono con te, e ti proteggerò dovunque tu andrai e ti ricondurrò in questo paese, perché lo non ti abbandonerò” (Genesi 28:15).
- “Il Signore rispose: «La mia presenza andrà con te e lo ti darò riposo.»” (Esodo 33:14).

Dio sarà sempre presente nelle battaglie e nelle prove della vita:

- “Quando andrai alla guerra contro i tuoi nemici e vedrai cavalli, carri e gente più numerosa di te, non li temere, perché il Signore, il tuo Dio, che ti fece salire dal paese d'Egitto, è con te.” (Deuteronomio 20:1);
- “Quando dovrai attraversare le acque, lo sarò con te; quando attraverserai i fiumi, essi non ti sommergeranno; quando camminerai nel fuoco non sarai bruciato e la fiamma non ti consumerà.” (Isaia 43:2).

Gesù è sempre presente nella Chiesa:

- “Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro” (Matteo 18:20);
- “Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente.” (Matteo 28:20).

I redenti saranno col Signore per sempre:

- “prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore.” (1^a Tessalonicesi 4:16,17).

Non più schiavi del mondo con le sue concupiscenze, menzogne e falsità ma liberi nella verità che è in Cristo Gesù: «Io sono nato per questo, e per questo sono venuto nel mondo: per testimoniare della verità. Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce». (Giovanni 18:37). Perseveriamo, dunque, nella Sua parola.

Il Signore ci benedica!

Giovanni 20:21

²¹Allora Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi».

[indietro](#)

Romani 1:18,21

¹⁸L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ingiustizia degli uomini che soffocano la verità con l'ingiustizia; ¹⁹poiché quel che si può conoscere di Dio è manifesto in loro, avendolo Dio manifestato loro; ²⁰infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo essendo percepite per mezzo delle opere sue; perciò essi sono inescusabili, ²¹perché, pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si sono dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d'intelligenza si è ottenebrato.

²²Benché si dichiarino sapienti, sono diventati stolti, ²³e hanno mutato la gloria del Dio incorruttibile in immagini simili a quelle dell'uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili.

²⁴Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, secondo i desideri dei loro cuori, in modo da disonorare fra di loro i loro corpi; ²⁵essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen.

²⁶Perciò Dio li ha abbandonati a passioni infami: infatti le loro donne hanno cambiato l'uso naturale in quello che è contro natura; ²⁷similmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono infiammati nella loro libidine gli uni per gli altri commettendo uomini con uomini atti infami, ricevendo in loro stessi la meritata ricompensa del proprio travimento.

²⁸Siccome non si sono curati di conoscere Dio, Dio li ha abbandonati in balia della loro mente perversa sì che facessero ciò che è sconveniente; ²⁹ricolmi di ogni ingiustizia, malvagità, cupidigia, malizia; pieni d'invidia, di omicidio, di contesa, di frode, di malignità; ³⁰calunniatori, maldicenti, abominevoli a Dio, insolenti, superbi, vanagloriosi, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, ³¹insensati, sleali, senza affetti naturali, spietati.

³²Essi, pur conoscendo che secondo i decreti di Dio quelli che fanno tali cose sono degni di morte, non soltanto le fanno, ma anche approvano chi le commette.

[indietro](#)

Efesini 5:11,13

¹¹Non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; piuttosto denunciatele;

¹²perché è vergognoso perfino il parlare delle cose che costoro fanno di nascosto.

¹³Ma tutte le cose, quando sono denunciate dalla luce.

[indietro](#)

1^a Corinzi 14:33

³³perché Dio non è un Dio di confusione, ma di pace.

[indietro](#)

Efesini 2:8,10

⁸Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio.

⁹Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti;

¹⁰infatti siamo opera Sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo.

[indietro](#)